

A Gavardo il parto lampo Il miracolo di Ospitaletto

Non è la prima volta che gli agenti della polstrada dei distaccamenti bresciani diventano gli angeli custodi dei neonati. Dieci anni fa Anna nasce nella Fiat Tempra del papà che sta raggiungendo l'ospedale di Gavardo. In soccorso della famiglia ferma sulla statale 45 bis Polizia interviene una pattuglia di Salò. Agli agenti si presenta una scena incredibile: la bambina che piange sulla pancia della mamma, con tutto il cordone ombelicale. I componenti della pattuglia non perdono tempo, risalgono sull'auto di servizio e fanno la staffetta

alla Tempra fino a Gavardo. I medici fanno tirare a tutti un sospiro di sollievo: Anna sta bene, la mamma pure. Nell'agosto del 2010, una mamma mette al mondo il suo bambino all'aperto, distesa nel parcheggio dell'hotel «Il sole» di Capriolo. Un parto prematuro e precipitoso che mette in pericolo la vita del neonato: ma l'intervento della Polizia stradale di Chiari accelera i soccorsi scortando l'ambulanza fino all'ospedale di Brescia. Da qui il volo in eliambulanza fino al Niguarda di Milano: il bimbo sopravviverà senza postumi. TRE ANNI FA il caso più «miracoloso»: l'auto con alla guida una ragazza al nono mese di gravidanza si scontra con un camion sulla sp 19 alle porte di Ospitaletto. Sembra l'inizio di un dramma. Invece un medico di passaggio supportato dagli agenti della stradale di Brescia presta i primi soccorsi alla mamma che per lo shock sta partorendo. Il resto è la cronaca del primo vagito di un bimbo e della gioia di una mamma che se la caverà con pochi giorni di prognosi.



Agenti di polizia e neonati